

Delibera n° 173

Estratto del processo verbale della seduta del
8 febbraio 2019

oggetto:

LR 18/2016, ART 39, LETT. A) - PIANO DELLA PRESTAZIONE 2019. APPROVAZIONE.

Massimiliano FEDRIGA	Presidente	assente
Riccardo RICCARDI	Vice Presidente	presente
Sergio Emidio BINI	Assessore	presente
Sebastiano CALLARI	Assessore	presente
Tiziana GIBELLI	Assessore	presente
Graziano PIZZIMENTI	Assessore	presente
Pierpaolo ROBERTI	Assessore	presente
Alessia ROSOLEN	Assessore	assente
Fabio SCOCCIMARRO	Assessore	presente
Stefano ZANNIER	Assessore	presente
Barbara ZILLI	Assessore	presente

Gianfranco ROSSI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Visto il Decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 "Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" che al titolo II disciplina il sistema di valutazione delle strutture e dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare elevati standard qualitativi ed economici del servizio tramite la valorizzazione dei risultati e della performance organizzativa e individuale;

Visto il Decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74 "Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124" che riforma il ciclo della performance per migliorarne l'efficacia, intervenendo sul ciclo della misurazione e della valutazione della performance;

Visto l'articolo 10 di cui al Decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, che, al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, prevede la redazione del Piano della prestazione quale strumento che dà avvio al ciclo di gestione della performance, inteso, alla luce della novella come "ciclo unico di pianificazione e programmazione" in cui si innestano i vari strumenti di programmazione previsti dall'ordinamento che integrano e completano il ciclo;

Considerato che il Piano della prestazione a partire dal quadro strategico di riferimento, evidenzia la performance dell'amministrazione intesa come "contributo" in termini di obiettivi specifici, indicatori e target da raggiungere secondo una pianificazione triennale e a livello operativo, secondo una programmazione annuale;

Atteso che il Piano della prestazione deve essere inteso come uno strumento dinamico, che si evolve con l'evolversi della struttura amministrativa cui pertiene, in relazione al progredire della strategia complessiva, costantemente aggiornato alla luce delle eventuali esigenze sopravvenute nel periodo di riferimento e sviluppato in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio, ai sensi dell'articolo 4 di cui al Decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150;

Rilevato che, all'articolo 16 del su citato Decreto, le Regioni adeguano i propri ordinamenti ai principi contenuti negli articoli 3, 4, 5, comma 2, 7, 9 e 15, comma 1, nelle more della definizione dell'accordo da sottoscrivere ai sensi dell'articolo 4 del Decreto legislativo n. 281 del 1997 in sede di Conferenza;

Vista la Legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18 "Disposizioni in materia di sistema integrato del pubblico impiego regionale e locale" che recependo i principi enucleati nella Legge 7 agosto 2015, n. 124 recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" si pone come norma di adeguamento dell'ordinamento regionale e disciplina il sistema di misurazione e valutazione della performance dell'amministrazione;

Visto in particolare l'articolo 39 della su citata Legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18 che prescrive all'Amministrazione *"di adottare, con le modalità e per la durata stabilite nei provvedimenti di organizzazione, avvalendosi del supporto dell'Organismo indipendente di valutazione un documento programmatico o piano della prestazione, costantemente aggiornato ai fini dell'inserimento di eventuali variazioni nel periodo di riferimento, che definisce, con riferimento agli obiettivi individuati e alle risorse disponibili, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della prestazione dell'amministrazione, nonché gli obiettivi individuali assegnati ai dirigenti e relativi indicatori"*;

Atteso che l'Organismo indipendente di valutazione, ora innanzi OIV, ai sensi del comma 3, lettera d) e f) dell'articolo 42 della Legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18, garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, nonché dell'utilizzo dei premi incentivanti, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità essendo anche responsabile della corretta applicazione del sistema di valutazione;

Accertato che l'OIV suddetto, ai sensi dell'articolo 41 del Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 correttivo dell'articolo 1 della Legge 6 novembre 2012, n. 190, verifica che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza e che i piani triennali per la prevenzione della corruzione siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale;

Accertato che il primo giorno utile per l'organizzazione dell'incontro propedeutico al Piano della prestazione con l'OIV è stato fissato per le giornate del 30 e 31 gennaio 2019 portando ad uno slittamento del termine per l'adozione del Piano stesso;

Atteso che è stato oggetto del medesimo incontro anche il Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019-2021, ora innanzi PTPCT, che ai sensi dell'articolo 1, comma 8, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 è stato successivamente adottato dalla Giunta regionale il 1 febbraio 2019;

Considerato che nel Piano delle performance devono confluire gli obiettivi operativi riferiti all'attuazione della strategia di prevenzione contenuta del PTPCT, garantendo così la linearità dei due documenti e che l'integrazione è data dalla declinazione degli interventi legati all'attuazione delle misure di prevenzione in interventi individuali nonché nella previsione di uno specifico obiettivo trasversale denominato "Anticorruzione";

Viste le linee guida n. 1 e n. 2 del 2017 redatte ai sensi dell'articolo 3, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 2016, n. 105 che il Dipartimento della funzione pubblica, ora innanzi DFP, ha adottato per il Piano della performance dei Ministeri per fornire alle amministrazioni indicazioni utili alla sua predisposizione, definendo la nuova struttura e modalità di redazione del Piano della performance e, per i ministeri, sostituiscono le precedenti delibere CIVIT in materia;

Preso atto che le indicazioni metodologiche contenute nelle citate linee guida sono di carattere generale e rappresentano strumento di riflessione nelle more dell'intesa prevista dall'art. 3, comma 4, del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 2016, n. 105 citato che andrà a definire le modalità con le quali le Regioni recepiranno i nuovi principi nei rispettivi ordinamenti;

Rilevato che le citate linee guida sottolineano l'importanza di definire "l'impatto" per prefigurare e indirizzare gli effetti dell'azione amministrativa sul contesto socio-economico e invitano a porre tale indicatore quale riferimento ultimo per la programmazione di medio-lungo periodo, per orientare attività e progetti, e per prefigurare i risultati attesi;

Rilevato che l'obiettivo a cui si tende a livello centrale è far acquisire al Piano una funzione di strumento di pianificazione e programmazione perdendo quella di mero adempimento burocratico, alla luce di ciò, l'Amministrazione regionale, su indicazione dell'OIV, ha già provveduto a focalizzare in obiettivi di impatto le attività strategiche della Regione, secondo una logica che tiene conto della rilevanza dell'impatto generato sulla collettività o sull'efficacia/efficienza dell'organizzazione interna, l'importanza delle risorse coinvolte e il livello di innovazione conseguito;

Considerato che per ragioni di opportunità la Giunta regionale approva nella medesima seduta anche il "Piano strategico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia 2018-2023" che, articolato per Linee strategiche, definisce nel periodo di durata della nuova legislatura, i principi, le priorità, gli indirizzi e le direttive generali dell'azione amministrativa regionale, spiegando ed approfondendo i metodi che hanno portato il disegno della strategia così da costituire la giusta premessa per la definizione degli interventi della prestazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

Ritenuto utile ed efficiente mantenere l'impostazione metodologica, declinando la programmazione e i risultati attesi in obiettivi individuali e collettivi della Regione suddivisi in obiettivi di impatto, che comprendono gli interventi strategici delle Direzioni centrali e delle Strutture della Presidenza, obiettivi istituzionali, obiettivi trasversali a tutti gli uffici nonché le "azioni contenitore";

Considerato che nel caso in cui una linea strategica del Piano strategico coinvolga una o più Direzioni o Strutture dell'articolazione organizzativa regionale e nel caso in cui l'intervento richieda azioni trasversali, le stesse vengono poi declinate a livello del Piano della prestazione in obiettivi operativi trasversali definibili anche in una logica di "team";

Atteso che tutta l'attività ordinaria a carattere permanente e ricorrente, pur non presentando una evidenza diretta nel quadro strategico, è ricompresa nelle "azioni contenitore" a livello di Piano della prestazione in una ottica di miglioramento continuo dell'attività dell'amministrazione regionale in termini di efficienza ed efficacia;

Preso atto che con la novella della norma nazionale su citata non si parla più solo di "ciclo della performance" ma lo stesso viene inteso come "ciclo unico di pianificazione e programmazione" in cui si innestano i vari strumenti di programmazione previsti dall'ordinamento che integrano e completano il ciclo;

Accertato che uno dei temi fondamentali affrontato dalle linee guida summenzionate è quello dell'integrazione del ciclo della performance con gli altri cicli di programmazione, quali il ciclo di programmazione-economica e

finanziaria e di programmazione strategica perseguendo una integrazione in termini di coerenza tra i contenuti degli altri cicli che perseguono finalità diverse;

Considerato che nelle more dell'adozione delle linee guida da parte del DFP derivanti dall'intesa prevista con le Regioni, i contenuti del documento in parola sono conformi alle disposizioni dei provvedimenti che ne formano la premessa normativa, dal momento che nella presente proposta si è sviluppato compiutamente il raccordo e l'integrazione del ciclo della performance sia con il processo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio attraverso la correlazione del Piano della prestazione con il Documento di Economia e Finanza Regionale 2019, ora innanzi DEFR, della relativa Nota di aggiornamento, che del ciclo del bilancio e del ciclo della pianificazione strategica, in linea con le missioni nonché le Linee strategiche contenute nel Piano strategico regionale 2018-2023 che da sempre costituisce la naturale premessa al ciclo della prestazione;

Considerato che l'integrazione del Piano con gli altri strumenti del ciclo della pianificazione e di programmazione regionale, consentirà di verificare la coerenza del processo in tutte le sue fasi: formulazione delle Linee strategiche nel Piano strategico, declinazione degli indirizzi di programmazione fondamentali per l'Amministrazione regionale, con cadenza annuale, mediante l'approvazione del Documento di Economia e Finanza Regionale, stanziamento e assegnazione delle risorse mediante l'approvazione dei bilanci di previsione e gestionale e definizione delle responsabilità nell'esecuzione, con cadenza annuale, mediante l'approvazione del Piano della prestazione;

Visto a tal fine il DEFR 2019 e la relativa Nota di aggiornamento che è stata approvata dal Consiglio Regionale, con propria deliberazione n. 40 del 12 dicembre 2018;

Considerato che a seguito di una serie organizzata di incontri tra il Direttore generale e i Direttori Centrali competenti, secondo gli indirizzi dei rispettivi assessori, in Comitato di direzione, si è proceduto ad un confronto delle articolazioni delle linee strategiche, per la disposizione del Piano strategico regionale, e per il Piano della prestazione ad una comune individuazione degli obiettivi trasversali secondo una nuova logica "di team", garantendo una loro armonizzazione con le finalità del programma di governo per rendere omogenei tutti gli strumenti di programmazione opportuni al fine di garantire la correttezza dell'azione amministrativa;

Considerate le indicazioni e le valutazioni raccolte dall'OIV nel corso degli ultimi incontri su citati, in cui sono stati discussi in particolare gli obiettivi di impatto, procedendo per ciascuna Direzione in una analisi puntuale degli indicatori proposti, utile a prefigurare e indirizzare al meglio gli effetti dell'azione amministrativa;

Preso atto che lo stesso avrà al suo interno, come allegati, come di seguito riportati, i Piani della prestazione dei quattro enti regionali elaborati dagli stessi in coordinamento con la Direzione generale, che costituiscono parte integrante e sostanziale del Piano della prestazione 2019 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia:

- Il "Piano della Prestazione 2019", dell'Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori - ARDISS di cui all'allegato sub 2;
- il "Piano della Prestazione 2019" dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale – ERSA, di cui all'allegato sub 3;
- Il "Piano della prestazione 2019" dell'Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – ERPAC, di cui all'allegato sub 4;
- Il "Piano della prestazione 2019" dell'Ente tutela patrimonio ittico-ETPI di cui all'allegato sub 5.

Dato atto che costituiscono allegato al Piano della prestazione 2019 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, come parte integrante e sostanziale, le "schede della prestazione", di cui all'allegato sub 6, tra le quali trovano posto anche le "schede della prestazione" dei Piani dei quattro Enti regionali sopra citati;

Considerato che il competente Servizio Programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione, statistica e sicurezza sul lavoro della Direzione generale ha elaborato il Piano della prestazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con le Direzioni centrali, le Strutture della Presidenza, gli Enti, le Agenzie regionali e i relativi referenti, sentito il Comitato di direzione, nonché le indicazioni rappresentate dall'OIV in occasione degli ultimi incontri;

Ritenuto di procedere, nel rispetto delle previsioni di legge, all'approvazione del "Piano della prestazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia", per l'anno 2019, documento di cui all'allegato sub 1 alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;

Preso atto di pubblicare il Piano della prestazione sul sito ufficiale sia in ottemperanza alle disposizioni dell'articolo 10, comma 8, lettera b), del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 in materia di trasparenza amministrativa sia al fine di favorire ogni più ampia forma di partecipazione e collaborazione dei destinatari dei servizi, ai sensi dell'articolo 19 bis del Decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, che invita alla partecipazione dei cittadini al processo di misurazione della performance organizzativa;

Vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, di trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

Visto il Decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 coordinato con la Legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114, recante: «Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari»;

Visto il Decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74 "Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124";

Visto il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 2016, n. 105 "Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni";

Vista la Legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18 "Disposizioni in materia di sistema integrato del pubblico impiego regionale e locale";

Vista la Legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 "Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti";

Vista la Legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2019 - 2021";

Vista la Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 "Legge di stabilità 2019";

Vista la Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 "Bilancio di previsione per gli anni 2019 -2021 e per l'anno 2019";

Visto il Bilancio finanziario gestionale 2019, approvato con deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2018, n. 2519;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004 n. 0277/Pres e successive modifiche e integrazioni;

Visto lo Statuto regionale;

La Giunta regionale, su proposta del Presidente della Regione, all'unanimità

Delibera

Per le motivazioni in premessa esplicitate, che si intendono integralmente riportate:

1. di approvare il “Piano della prestazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia” per l’anno 2019 di cui all’allegato sub 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare il “Piano della Prestazione 2019”, dell’Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori - ARDISS di cui all’allegato sub 2, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di approvare il “Piano della Prestazione 2019” dell’Agenzia regionale per lo sviluppo rurale – ERSA, di cui all’allegato sub 3, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di approvare il “Piano della prestazione 2019” dell’Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – ERPAC, di cui all’allegato sub 4, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di approvare il “Piano della prestazione 2019” dell’Ente tutela patrimonio ittico-ETPI di cui all’allegato sub 5, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
6. di approvare le “Schede del Piano della prestazione” di cui all’allegato sub 6, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
7. di dare atto che costituiscono allegati del Piano della prestazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia 2019 le “Schede del Piano della prestazione” e i quattro piani della prestazione degli Enti regionali su citati nei precedenti punti 2, 3, 4, 5, 6;
8. di dare atto che il Piano della prestazione può essere oggetto di integrazione e revisione nel corso dell’anno, come peraltro previsto dall’art. 39, comma 1, lettera a) della Legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18;
9. di dare atto che si darà corso agli obblighi di pubblicazione del Piano della prestazione nel sito web istituzionale della Regione nella sezione “Amministrazione trasparente”, in ottemperanza alle disposizioni di cui all’articolo 10, comma 8, lettera b), del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL VICEPRESIDENTE